

**Alla C.se Att.ne
Diocesi di Concordia-Pordenone**

**OGGETTO: RELAZIONE PER INTERVENTI DI
RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA DEL FONDO
FOTOGRAFICO MONSIGNOR FRANCESCO PASCOTTO
SITO PRESSO IL MUSEO DIOCESANO E ARTE SACRA
DI PORDENONE**

Ad ultimazione degli interventi di restauro, svolti presso lo studio di
Restauro Valeria Pedroni ,Via Castello 16, Porcia (Pn) , invio la
relazione esplicativo descrittiva.

**OPERA : N°4 REGISTRI CONTENENTI RACCOLTA
FOTOGRAFICA**

AUTORE: Monsignore FRANCESCO PASCOTTO

PROPRIETA': MUSEO DIOCESANO PORDNONE

**TIPOLOGIA: ALBUM COMPOSTO DA CARTONCINI
GIUNTATI ALLA PIEGA E RILEGATO , RECANTE
FOTOGRAFIE APPLICATE**

**LEGATURA: COPERTA IN MEZZA TELA VELLUTATA
NERA CON ANGOLI A VISTA E CARTA USO TELA
NERA , CUCITURA CON REFE PASSANTE SU 11 NERVI
IN COTONE**

SEGNATURA: NON PERVENUTA

**CARTE: I° TOMO 41 CARTONI ; II° TOMO 45 CARTONI;
III° TOMO 44 CARTONI ; IV° TOMO 41 CARTONI**

MISURE: (HXB) MM510X MM 700 SPESSORE MM 90;

HXB) MM520X MM 710 SPESSORE MM 100; HXB)

**MM520X MM 700 SPESSORE MM 90; HXB) MM510X MM
710 SPESSORE MM 85;**

DATAZIONE: SECOLO XIX TRA 1928 ED IL 1933

STATO di CONSERVAZIONE

I volumi presentano danni di tipo strutturale, dovuti ad errata manipolazione e consultazione.

Danni causati dalla natura e struttura stessa dei materiali che compongono i manufatti .

Danni dovuti all'invecchiamento dei supporti e danni dovuti a permanenza in ambienti non consoni ad una buona conservazione delle opere cartacee e fotografiche .

Tali problematiche si possono esplicitare nei seguenti punti:

- 1- I registri recano importanti depositi di polveri estesi sia alle coperte esterne che alle parti cartacee e fotografiche interne. Tale aggressione ha causato l'imbrunimento e l'ingrigimento dei supporti oltre che alla nascita di macchie brune superficiali tipo foxing.**
- 2- La cucitura ,realizzata su 11 nervi con filo passante in cotone nero ,appare completamente slegata in tutti e quattro i registri , ciò ha causato un completo decadimento dei fascicoli.**
- 3- I nervi risultano completamente staccati dai piatti e appaiono mozzati e sfilacciati.**
- 4- Le coperte , realizzate in mezza tela e carta patinata nere con i 4 angoli a vista appaiono staccate dal corpo dei tomi .**
- 5- I cartigli presenti sul piatto anteriore e sul dorso di ogni volume :realizzati in carta bianca con iscrizioni ad inchiostro blu recano scolorimenti degli inchiostri,(in alcuni casi risulta difficile la lettura), abrasioni superficiali, lacerazioni , macchie dovute a presenza di collanti ossidati e estese tracce di foxing.**
- 6- Il dorso in tutti e quattro i casi appare lacerato , con cuffie danneggiate e dorsetti non più funzionali; la tela**

che ricopre la parte interna appare sempre staccata e lacerata mentre l'esterna risulta abrasa scolorita e strutturalmente fragile.

7- L'indorsatura non è presente.

8- I piatti recano abrasioni sulla superficie ed in corrispondenza dei tagli. Sulla superficie in tela si riscontrano, gorature, tracce di collanti, altre macchie e scolorimenti. La carta nera in più parti appare distaccata dall'anima in cartone che a sua volta risulta fragile e sollecitata.

In un unico caso il piatto posteriore reca il quasi totale distacco della tela e carta di rivestimento, danno certamente riconducibile a contatto diretto con sostanza acquosa.

Presenza di attacco fungino in tutti e quattro i casi.

9- Le carte di guardia, realizzate in carta paglierina composta, già in origine, da più carte giuntate appaiono lacerate alla piega, fortemente degradate da attacco microbico. Appaiono diverse rotture e lacune causate sia dallo strappo avvenuto col distacco dal corpo del volume dalle coperte, sia da errata conservazione.

10- I fascicoli sono composti da bifogli realizzati in cartone ricoperto in carta grigio/bruna uniti tra loro da una brachetta realizzata in tela nera incollata sui bordi. Appaiono staccati dal corpo del volume, il tessuto di giuntura è sovente staccato dai cartoni e lacerato alla piega, la causa è riconducibile al filo di cucitura che a causa dell'eccessivo peso dei supporti ha strappato in più punti.

11- Le pagine dei registri, come detto, sono composte da cartone multistrato realizzato con pasta cellulosica ad alto contenuto di lignina ricoperto da carta grigia di produzione industriale e risultano essere per loro natura

particolarmente acide e quindi velocemente ossidabili, difatti recano viraggi di colore ed imbrunimenti. I margini risultano essere spesso frastagliati e lacunosi e gli angoli mozzi o rigonfiati, mentre la superficie è ricca di graffiature abrasioni e macchie.

- 12- Il materiale fotografico è stato incollato direttamente sul cartone e non omogeneamente, ciò ha comportato distacchi piegature e la comparsa di tensioni superficiali; si sottolinea che i collanti utilizzati oltre a non essere stati ben impiegati non sono indicati né nel montaggio né nella buona conservazione dei materiali fotografici, infatti appaiono ossidati imbruniti e cristallizzati tra i supporti. Le fotografie sulla superficie recano una patina causata dall'invecchiamento dei sali d'argento, si notano anche diverse rotture, abrasioni superficiali date da strappo e sfregamento e svariate lacune.
- 13- Si riscontra la mancanza di alcune riproduzioni fotografiche.
- 14- Le didascalie realizzate in carta bianca con iscrizioni in inchiostro blu apposte sotto le fotografie risultano saltuariamente lacunose e lacerate, presentano una comparsa di foxing sulla superficie e recano tracce brune di collante ossidato.
- 15- Tracce di collante di nastro adesivo e collante invecchiato compaiono su svariate carte delle quattro opere.
- 16- I registri recano alcune manoscritte non coeve all'opera.
- 17- Si riscontrano tracce di permanenza prolungata in ambienti con parametri conservativi di umidità e temperature non consoni alla buona conservazione delle opere, visibili in ondulazione e scollatura dei supporti,

scolorimento degli inchiostri e attacco microbico con comparsa di attacco fungino .

OPERAZIONI DI RESTAURO

L'operatore ha proposto un restauro di tipo conservativo atto a non snaturare l'originalità dell'opera , realizzata e pensata dall'autore con le caratteristiche con le quali ci è pervenuta. Non si è provveduto ,quindi, al distacco del materiale fotografico dal supporto, nonostante le molte ondulazioni e l'impiego di collanti inadatti, non , si è variato l'assemblaggio dei fascicoli , nonostante l'opera abbia un peso specifico particolarmente elevato, non sono state sostituiti le coperte nonostante le tele presentassero delle problematiche ed i piatti fossero particolarmente imbarcati.

Le soluzioni proposte hanno tamponato il degrado e fornito una valida messa in sicurezza, salvaguardando l'opera nel rispetto della sua originalità.

E' stata effettuata una documentazione fotografica dell'opera in digitale prima del restauro , durante e dopo.

Le operazioni di restauro sono iniziate effettuando una collazione delle carte , sull'angolo destro altro di ogni carta ,si è riscontrata una numerazione a stampa, che è stata controllata.

I volumi sono stati smontati, sfilando le carte , la legatura presentava diverse criticità ed i fili di cucitura risultavano spesso spezzati.

A operazione effettuata, è stata attuata una pulitura meccanica a secco, realizzata carta per carta e fotografia per

fotografia. Tale intervento è consistito nello spolvero con pennelli giapponesi a setola morbida e in una sgommatura con polvere di gomma per l'eliminazione dei depositi superficiali di polvere. Ove si sono riscontrate tracce di deiezioni di insetto e collanti ossidati sono stati asportati con ausilio di bisturi. L'operazione si è conclusa con una micro aspirazione dei materiali, atta all'eliminazione delle particelle residue di sporco, effettuata, anche in questo caso carta per carta e fotografia per fotografia. Tali interventi sono stati rivolti anche alle coperte.

Con ausilio di Phmetro a contatto è stata testata l'acidità del del materiale cartaceo che, per la tipologia del materiale scelto nella composizione dell'opera: cartoni con alto contenuto di pasta lignina, ha rilevato parametri da ritenersi accettabili con Ph oscillante tra i 5,7 e i 6,1; si consiglia comunque, un futuro controllo e rilievo.

Dopo attento test, si è rilevato che la tela utilizzata come giuntura dei bifogli non era più utile alla sua funzione in quanto particolarmente lacerata e sfibrata; si è intervenuto nel rimuoverla con ausilio di bisturi a secco, e dove i collanti risultavano più adesi al supporto sono stati fatti rigonfiare apponendo gel rigido tipo Nevek.

Le tracce di collante e nastri adesivi presenti sulle pagine, ove possibile senza compromettere il materiale fotografico, sono state rimosse ,con ausilio di gel rigido tipo Nevek e solvente alcolico adatto far rinvenire i materiali per asportarli dalla superficie con ausilio di bisturi.

Dove i cartoni risultavano scollati , abrasi e lacunosi si è provveduto al risarcimento ed al rinsaldo, apponendo pasta di

fibre di pura cellulosa a saturazione e rivestendo con carta giapponese Vangerow di adeguata grammatura, precedentemente tinta ,con acquerello a sotto tono, in armonia alla cromia originale delle carte.

Per il restauro del materiale fotografico si è intervenuto con una pulitura superficiale con solvente, alcool denaturato, atto ad eliminare le tracce di collanti dal recto delle stampe.

In presenza di strappi e mancanze si è intervenuti risarcendo le lacune con carta tipo barriera, composta da pura cellulosa con patina lucida, e velo giapponese tipo Vangerw 500 apposto sulle lacerazioni e sfrangiature marginali.

Dove le fotografie apparivano distaccate o parzialmente distaccate sono state riposizionate apponendo collante tipo Klucel G in soluzione alcolica al 6% , (lo stesso collante è stato impiegato nei sopra descritti rinsaldi e riempimenti); l'asciugatura dei collanti è avvenuta naturalmente, previo posizionamento di carta bisiliconata e leggero peso.

Le didascalie apposte al piede di ogni fotografia realizzate su carta e scritte con inchiostro copiativo blu da macchina da scrivere, si presentavano, quasi in ogni caso, distaccate , in toto o parzialmente, spesso lacunose e lacerata; sono state fatte riaderire con collante tipo Tylose MH300P in soluzione acquosa al 5% e risarcite con carta e velo giapponese Vangerw.

Terminati i rinsaldi, i bifogli sono stati riuniti, come in origine, posizionando una doppia tela nera alla piega , sagomata a traccia della precedente.

Il restauro delle coperte è avvenuto in due tempi; inizialmente sono stati rimossi tutti i residui di carta, collanti e fili di precedenti cuciture incollati ai piatti, di seguito, si è provveduto ad una pulizia accurata delle tele e dei cartoni.

Successivamente, grazie ad una umidificazione si è riusciti a riportare i piatti alla planarità originale.

Le lacune delle tele che ricoprono i piatti sono state risarcite con tele cerate di moderna fattura ma di tipologia e consistenza simile all'originale, tale tela è stata utilizzata anche per foderare il piatto posteriore della coperta che, in due tomi, si presentava particolarmente danneggiata dall'umidità e non più riutilizzabile.

In un caso la coperta risultava ricoperta di carta interamente incollata sui piatti ed è stata rimossa; i collanti sono stati eliminati facendoli rigonfiare e rinvenire con apposito gel rigido composto da agar agar e metil cellulosa in soluzione acquosa, grazie a ciò è stato possibile recuperare la tela originale .

La parte dorsale della coperta è stata rinforzata con tela di moderna fattura che è andata a ricoprire la struttura del dorsino originale.

Ove si presentavano distacchi tra tela e piatti originali, con ausilio di siringe è stato iniettato collante realizzato con amido di riso in soluzione acquosa al 2% atto a far riaderire i supporti.

I cartigli in carta stampata presenti sui dorsi di ciascun tomo sono stati velati, operazione eseguita per non perdere porzioni dell'originale molto frammentato, e staccati; per renderli nuovamente riposizionabili sono stati foderati con carta

giapponese e risarciti nelle mancanze per poi essere ricollocati come in origine.

I cartigli presenti sui piatti anteriori, realizzati in carta più sottile e più coesi al supporto, per non causare danni durante il distacco, ma sono stati risarciti nelle mancanze con carta giapponese tipo Vangerw 515 appositamente tinteggiata a sottotono.

I fascicoli restaurati sono stati ricuciti su traccia originale, sostituendo i nervi, (in origine composti da più fili giuntati, che risultavano irrecuperabili), con fettuccia in puro cotone nero, più resistente e adatta a reggere il peso del corpo del libro.

Il filo utilizzato è in puro cotone cerato nero formato dalla sovrapposizione di quattro cordoli, come da cucitura originale.

Sono state mantenuti i passaggi della cucitura originale, si notano quindi, delle diversità tra i 4 tomi, dovute alle differenti disposizioni originali.

Le carte di guardia, molto degradate e di materiale cartaceo di scarsa qualità sono state sostituite con 4 carte Murillo posizionate per ciascun lato e cucite al corpo del volume.

Per proteggere il dorso e rendere più resistente la struttura è stato apposto un tubo protettivo realizzato in tela cerata come da struttura originaria.

Il volume ricucito è stato quindi incassato nella coperta originale.

Per proteggere il materiale fotografico da contatto, o abrasioni da sfregamento, le pagine sono state interfogliate da carta tipo velina realizzata con cellulosa pura al 100% a ph neutro acid-free e assente di pasta lignina, ideale in questo caso, per la sua leggerezza e semi trasparenza.

L'intero registro è stato avvolto in una camicia realizzata in tessuto non tessuto, ed inserito in scatola a conchiglia per archiviazione orizzontale automontante realizzate in cartone ondulato da conservazione privo di acido .

Sul dorso delle scatole si prevede il posizionamento di etichetta esplicativa, operazione che verrà svolta a cura della committenza.

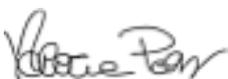
Note: L'operatore ha eseguito un tipo di restauro esclusivamente conservativo, sono state recuperate tutte le parti riutilizzabili della struttura originale per rispettare il più possibile l'antica fattura del manufatto che ne descrive la storia e l'unicità. Trattandosi di raccolta fotografica inserita in album realizzati dal loro creatore ogni singola parte ne traccia la natura. Il materiale fotografico anche se non incollato in maniera adeguata non è stato movimentato ne spianato per non variare tale composizione originale.

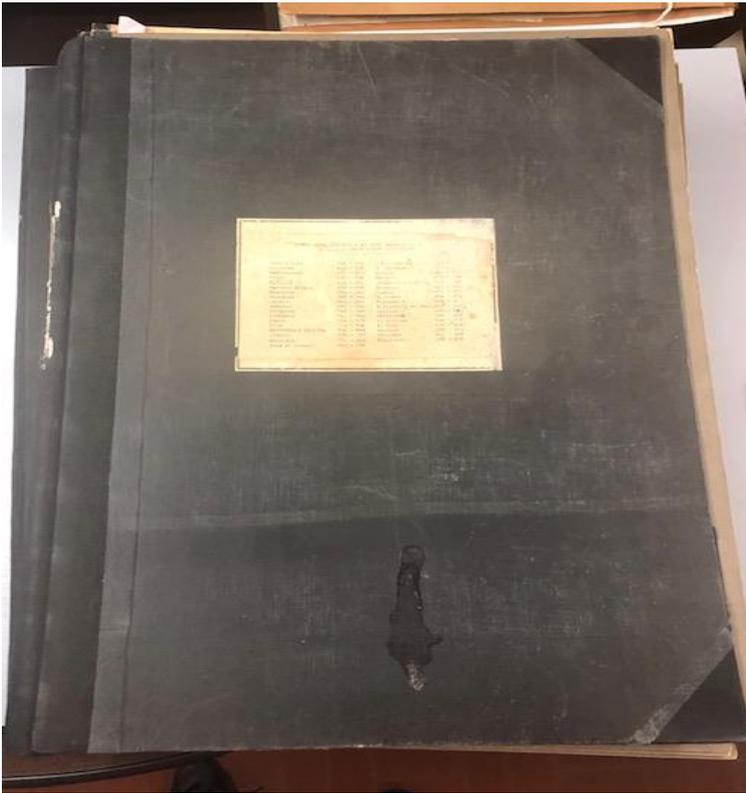
Si sconsiglia di non proporre i tomi per la consultazione.

In allegato alcune fotografie esplicative del prima e dopo restauro, rimango a Vostra disposizione per eventuali chiarimenti e delucidazioni

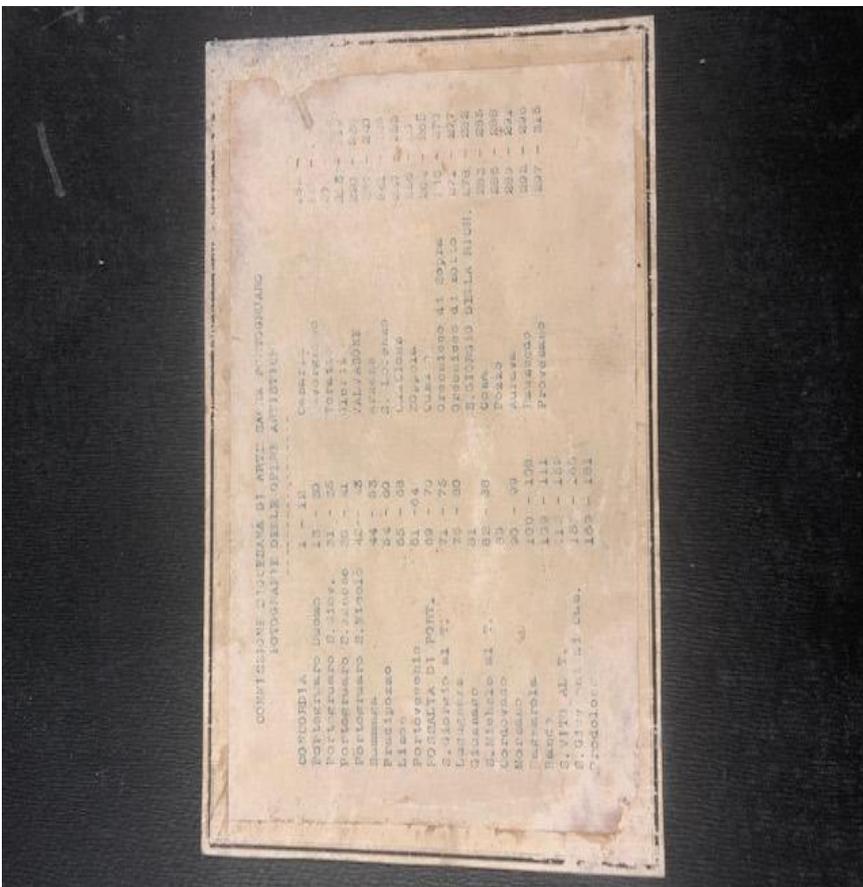
La restauratrice

Valeri Pedroni





COPERTA PIATTO



CARTIGLIO

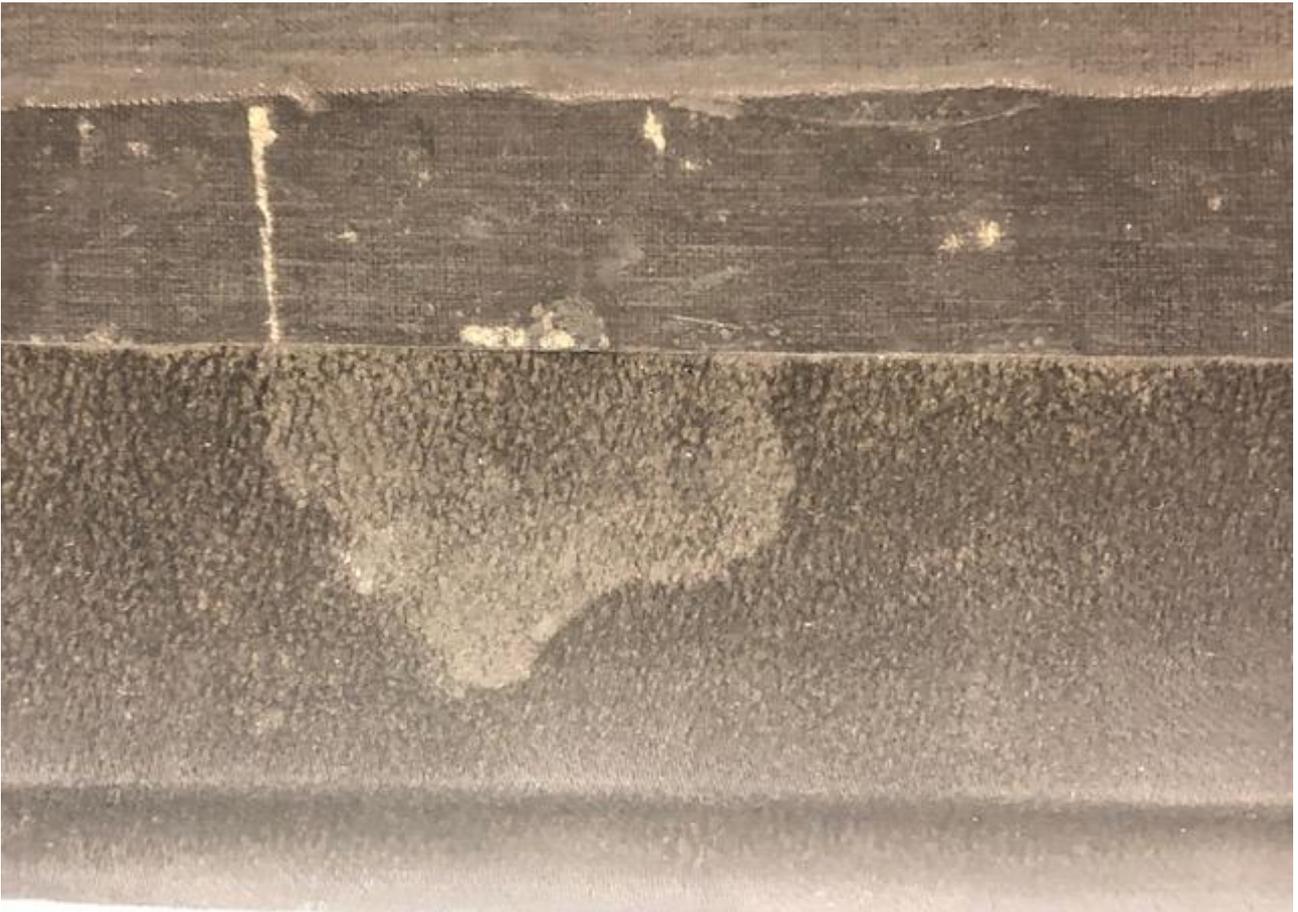


PIATTO

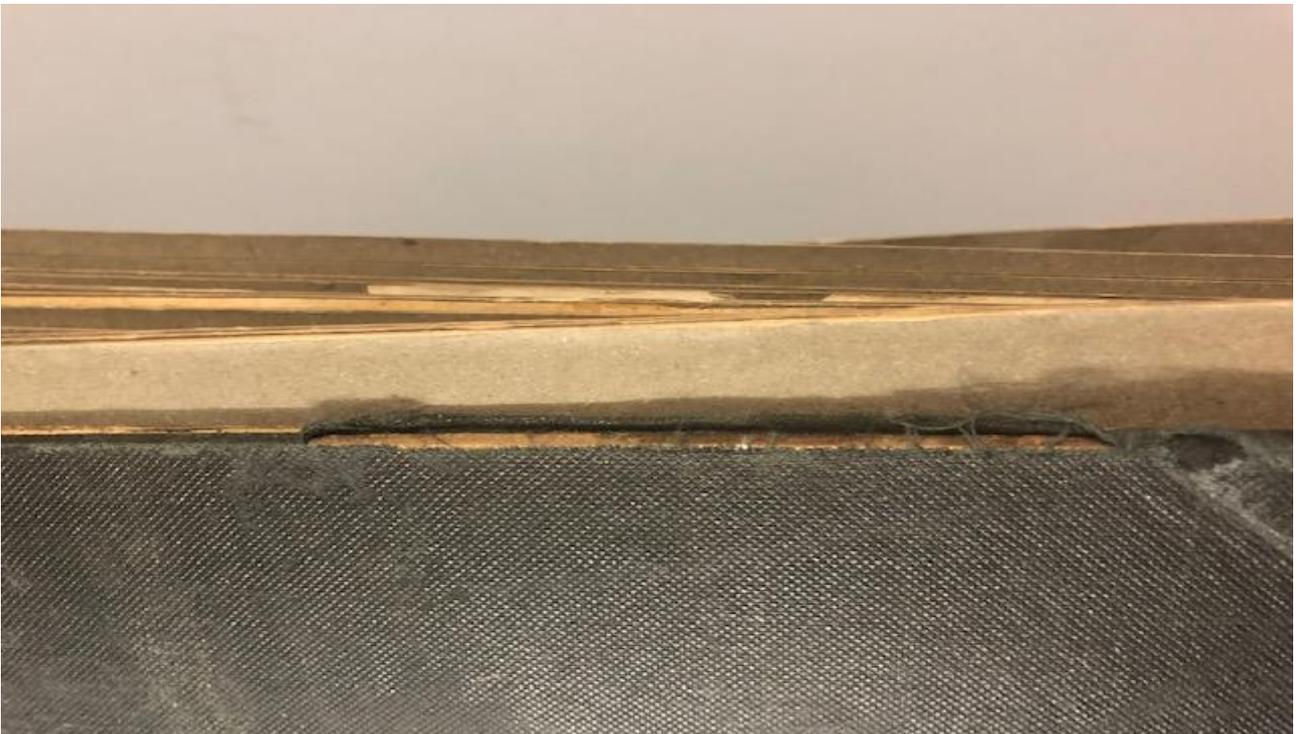
POSTERIORE



CARTIGLI DORSO



PARTICOLARI TELA E CARTA DELLA COPERTA



TAGLIO ANTERIORE COPERTA E FASCICOLI DANNEGGIATI



SFIBRATURE E LACUNE ANGOLI E MARGINI



ATTACCO FUNGINO



ATTACCO FUNGINO CART



CUCITURA DANNEGGIATA, DECADIMENTO FASCICOLI



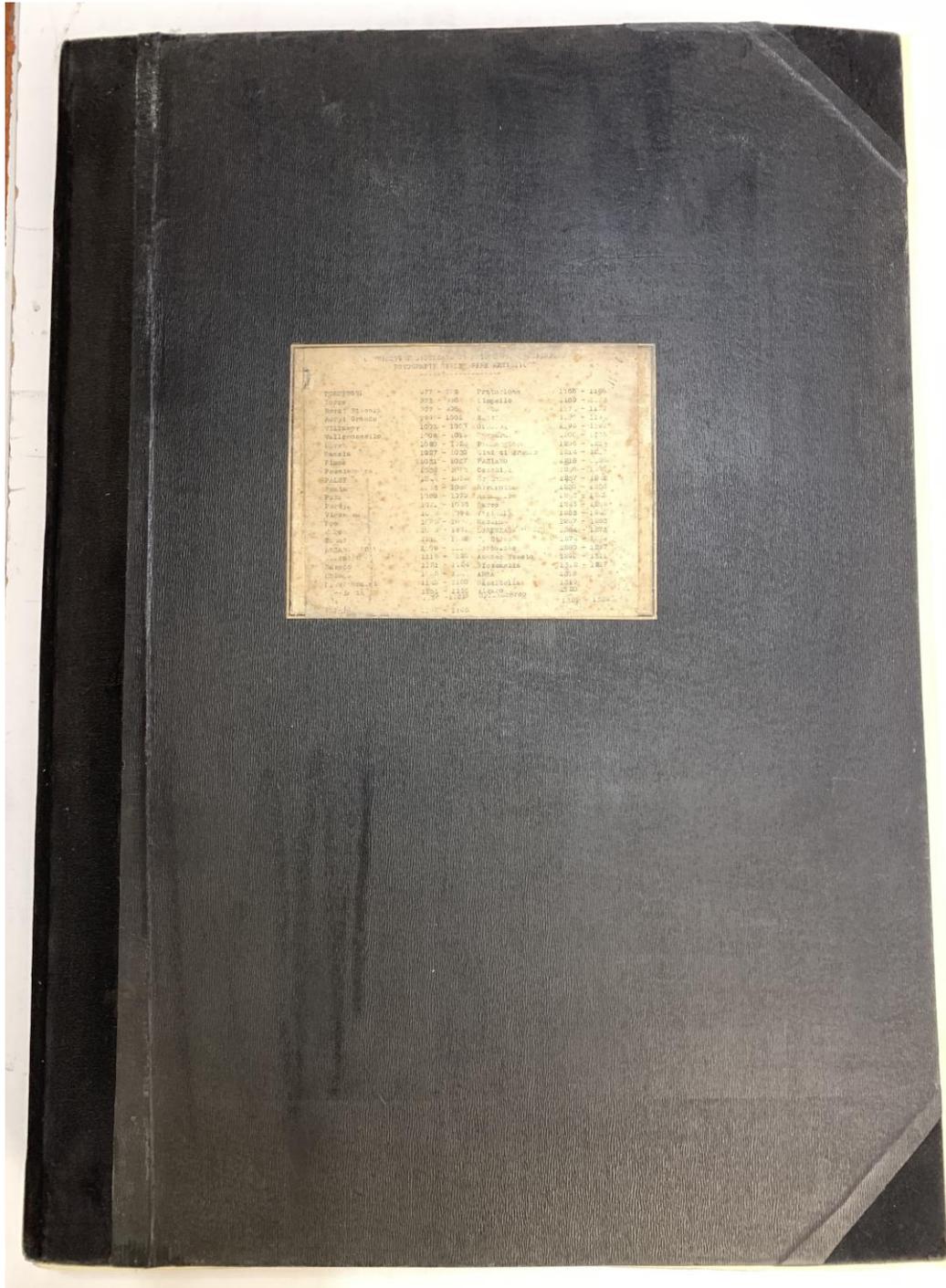
**MATERIALE FOTOGRAFICO: ABRASIONI LACUNE
MANCANZE ED INGIALLIMENTO COLLANTI**



DANNEGGIAMENTO MATERIALE FOTOGRAFICO



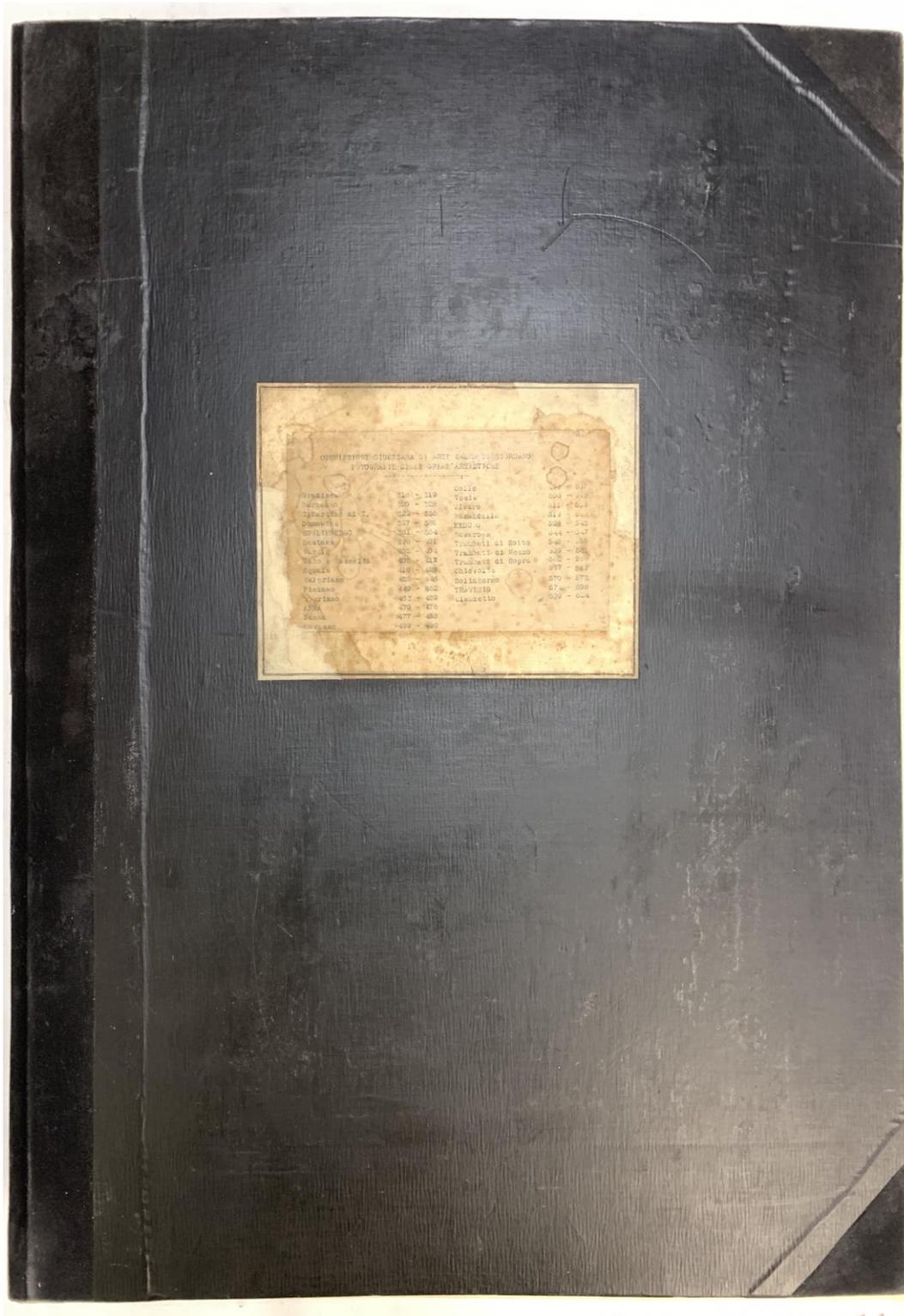
**DISTACCO MATERIALE FOTOGRAFICO E ERRATO
INCOLLAGGIO A SUPPORTO**



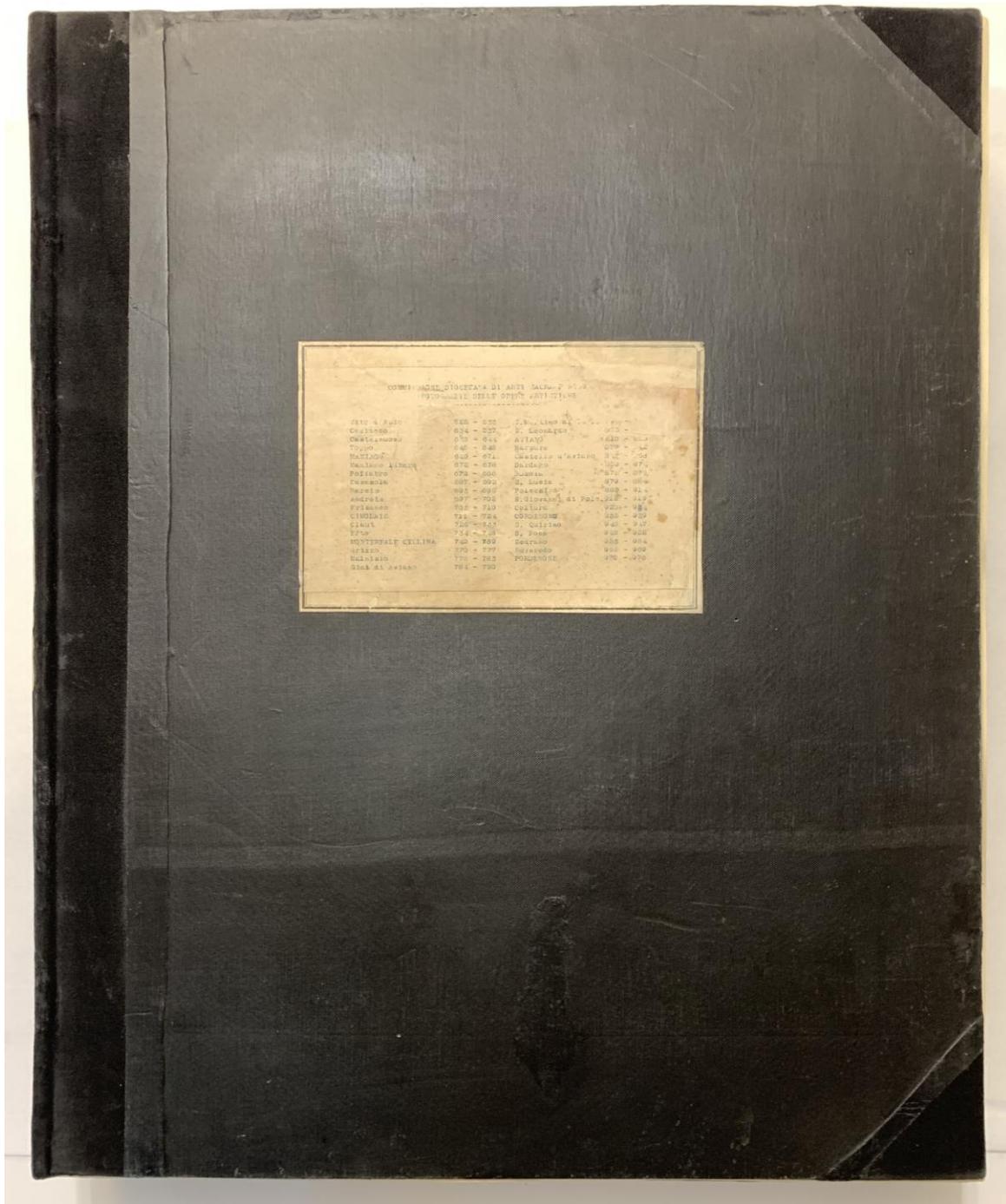
Tomo I dopo i restauri

Via castello 16, Porcia Pn

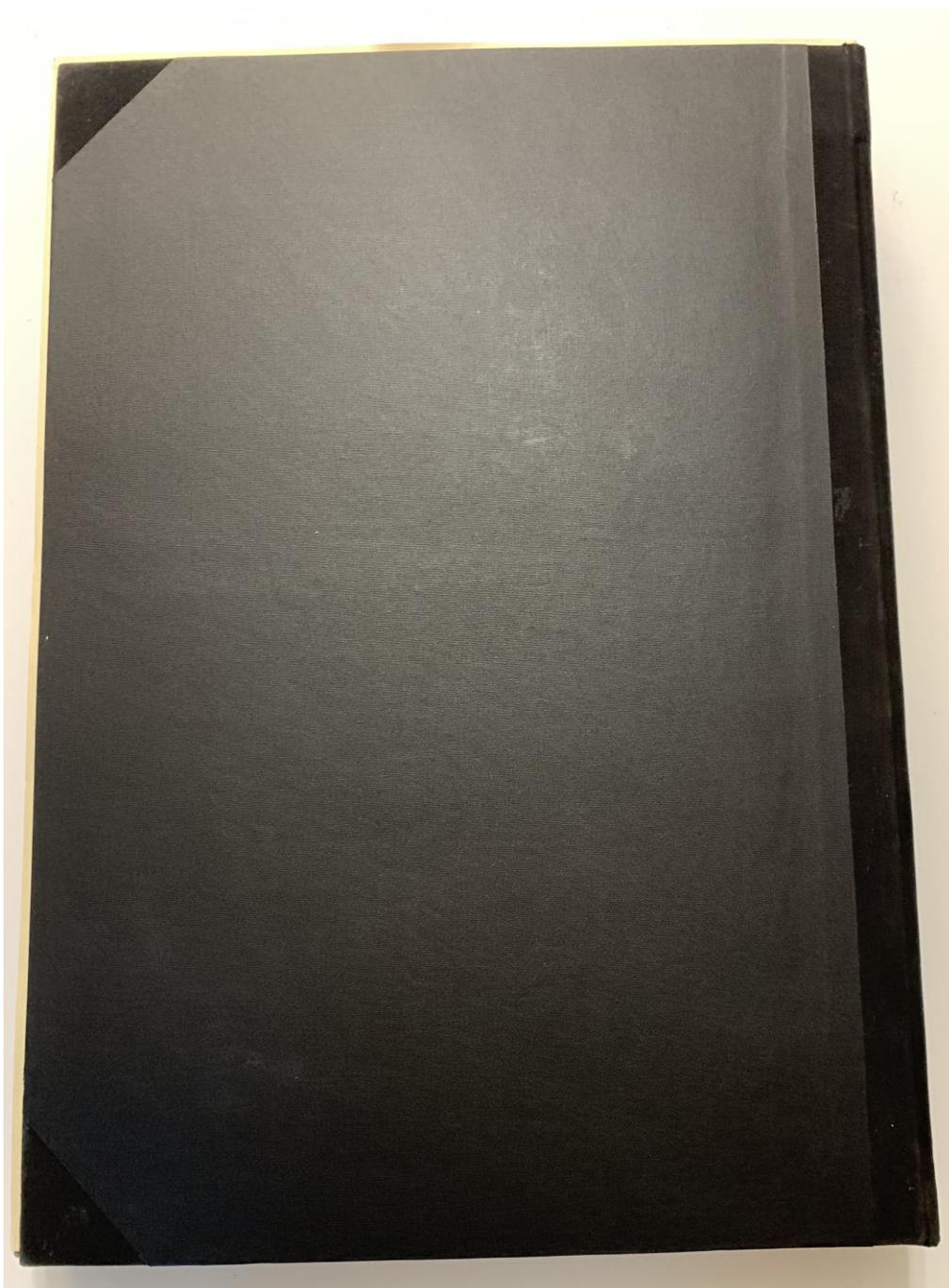
email studiorestauropedroni@gmail.com



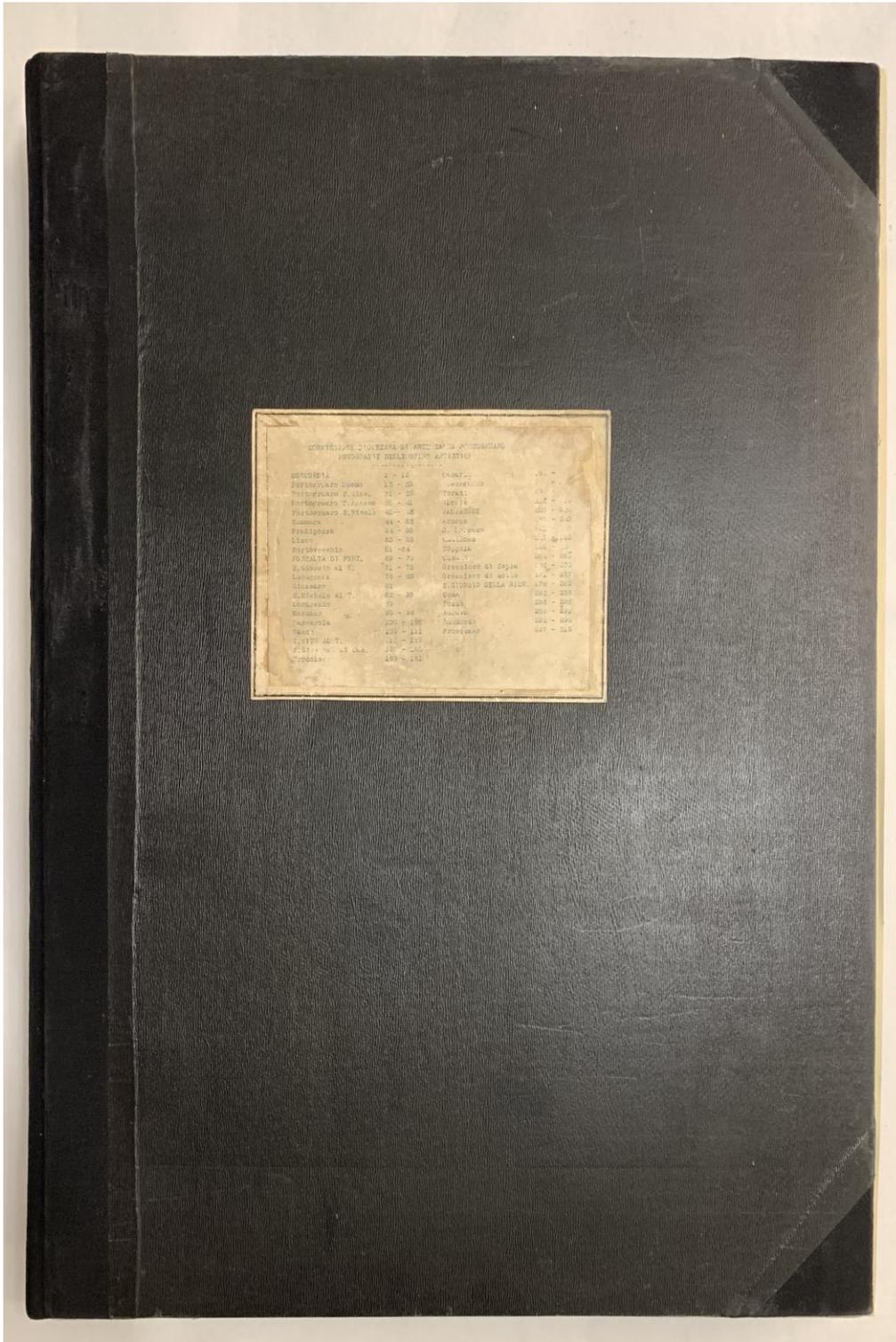
Tomi II dopo restauri



Tomo III dopo i restauri



Tomo III verso tela sostituita



Tomo IV dopo restauri



Volume inserito in scatola da conservazione